AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CAMPLI: D'ALFONSO, "DALLA SAGRA DELLA PORCHETTA ALL'INFERNO CONTABILE, CHIAREZZA SU RITARDI PNRR"

14 Luglio 2026



CAMPLI – "C'è un piccolo Comune, poco più di 6mila anime, arroccato nel teramano, Campli, che rischia di veder surclassata la sua fama per la Sagra della Porchetta da una sempre più evidente fragilità finanziario-contabile che merita le dovute attenzioni istituzionali del Prefetto e degli Organi della giustizia contabile per divenire esempio di operosità redentiva e capacità commissariale, evitando un crollo di cassa ordinaria e straordinaria le cui uniche vittime sarebbero i cittadini residenti e contribuenti".

L'affondo è del deputato del Pd, ex presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, che fa seguito all'annuncio del sindaco di centrodestra di Campli Federico Agostinelli sulla necessità del riequilibrio finanziario del Comune.

Per l'opposizione di centrosinistra, il rischio è il predissesto, parlando di "un disavanzo peggiorato da −1.996.406,79 a −3.086.266,64 euro, 1.230.622,07 euro di anticipazione di tesoreria non restituita, debiti totali cresciuti del 24,9%, oltre mezzo milione di IVA non versata allo Stato, 1.600.000 di debiti tributari, terzo anno consecutivo di ritardo nell'approvazione del rendiconto. Numeri pubblici che il Sindaco, commercialista e revisore, non ha saputo leggere in questi anni oppure li ha nascosti ai cittadini, ma non all'opposizione che lo ha inchiodato alla realtà".

LA NOTA DI D'ALFONSO

Campli è già oggi l'esempio del boomerang prodotto dal roboante PNRR che, promettendo mance a pioggia, ha dimenticato di sottolineare la necessità di rendicontazione temporale dei contributi assegnati, pena la loro restituzione immediata e contante, un obbligo che si applica in maniera paritaria ai grandi centri metropolitani, alle città capoluogo così come al più piccolo dei paesi che pure ha avuto accesso a quel tesoretto, nel caso di Campli pur potendo contare sull'esperienza amministrativa di un assessore delegato paragonabile a un calibro da 90, come l'ex assessore regionale Pietro Quaresimale

Dallo scorso febbraio il Comune di Campli è inottemperante agli obblighi del PNRR, delega specificatamente contemplata

nelle responsabilità assegnate a Quaresimale: la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti con una nota ufficiale ha sottolineato formalmente sei criticità su progetti PNRR e PNC, sei progettualità finanziate con i relativi fondi di programma per i quali l'amministrazione comunale non ha inserito sulla piattaforma ReGiS le date delle gare, o di inizio e fine cantiere, o di aggiornamento stato lavori o le stesse date inserite non corrispondono a situazioni effettive realmente riscontrabili.

Ma tale segnalazione è solo la punta di un iceberg quasi drammatico al quale fanno seguito le richieste di notizia circa il disavanzo di amministrazione, le nebulosità circa il rispetto di un piano di ripiano iniziato nel 2020, il mancato rispetto dei tempi di pagamento previsti per la pubblica amministrazione, l'esistenza in vita di quote di perdita in società partecipate e la mancata trasmissione della relativa ricognizione di tali quote

Il Comune di Campli ha risposto alle obiezioni sollevate entro la scadenza ultima del 10 marzo scorso arrampicandosi su specchi scivolosi: è stata imputata a 'disallineamenti informativi' la mancata registrazione dello stato di attuazione dei progetti PNRR sulla piattaforma ReGiS, assicurando la loro conclusione entro la scadenza del 31 marzo scorso, peraltro parliamo di 5 progetti di digitalizzazione delle esperienze della pubblica amministrazione, e di un solo progetto concreto, la realizzazione dell'asilo nido in frazione Pagannoni

Nella stessa relazione sono stati forniti i dovuti giustificativi rispetto alle altre criticità sottolineate dalla Corte dei Conti. Ma i nodi sono tornati al pettine con la relazione dell'Organo di revisione allegata al rendiconto di gestione del 2025 del 3 luglio scorso che nella terzultima pagina, nel paragrafo PNRR e PNC ha attestato formalmente che 'L'Organo di revisione non ha potuto riscontrare l'allineamento il caricamento dei dati nella banca data ReGiS'.

Dunque a quattro mesi di distanza dalla reprimenda della Corte dei Conti e dagli impegni assunti dal responsabile del Servizio Finanziario, l'assessore delegato del Comune di Campli Quaresimale né tantomeno gli uffici hanno vigilato per ottemperare a quegli obblighi, lasciando sorgere il legittimo dubbio che i problemi siano diversi rispetto a un semplice 'disallineamento' o a una mancanza di tempo e di energie professionali

Di seguito lo stesso Organo di revisione ha sottolineato il mancato miglioramento della capacità di riscossione dei crediti esigibili da parte della macchina amministrativa, l'irregolare e mancato versamento dell'Iva prodotta dallo Split Payment per 512.896,85 euro, invitando l'Ente al rispetto del piano di rientro del disavanzo 2019-2020 e alla 'contestuale presentazione del piano di rientro del nuovo disavanzo' di oltre 1milione di euro.

Concretamente da oggi il Comune di Campli vive una messa in mora virtuale che merita di divenire legittimo oggetto di indagine e di verifica, superando la fase dello scambio epistolare di rassicurazioni e di pacche sulle spalle a distanza.

L'amministrazione comunale di Campli ha una criticità contabile che va investigata e fermata.

Solleverò il problema a Roma nelle sedi dei Ministeri competenti anche per chiedere una ricognizione straordinaria dei progetti PNRR che parta dalle piccole municipalità e approdi nelle quattro città capoluogo affinché quella terra promessa di mance e regalie non si trasformi in un inferno contabile che i contribuenti saranno poi chiamati a ripianare

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli